

Mimmo Paladino (Paduli, Benevento, 1948) è uno degli artisti italiani più significativi del dopoguerra. Dopo una fase di sperimentazione di tecniche diverse, dal collage alla fotografia, si è dedicato alla pittura ottenendo i primi riconoscimenti nell'ambito del gruppo della transavanguardia, con il quale ha esposto in Italia e all'estero, dalla Biennale di Venezia del 1980 a Documenta di Kassel del 1987. Dedicatosi inizialmente a una ricerca di ispirazione concettuale, Paladino ha poi elaborato un linguaggio che fonde con disinvoltura e vivacità cromatica elementi figurativi ispirati all'arte egizia, etrusca o paleocristiana (*Sull'orlo della sera*, 1983, Roma, GNAM; *Sonata*, 1985, Los Angeles, County museum of art). Nella sua opera frammenti di figure, teste, mani sono elementi di un linguaggio che fonde spazio e tempo, riferimenti culturali, mitici, iconografici del passato. Dal 1983 ha associato alle immagini dipinte oggetti di recupero e forme scolpite in legno e in bronzo, mentre dal 1985 ha prodotto opere tridimensionali, con serie di figure totemiche arcaizzanti in calcare. Ha poi continuato a sperimentare materiali e tecniche, realizzando incisioni, dipinti su metallo e materiali diversi (cicli *Zenith*, 1999, e *Laboratorio*, 2000), installazioni (ciclo *Architettura*, 2000) e sculture (*Hortus conclusus* a Benevento, 1992 e ciclo *I dormienti*, 1998, donato nel 2000 alla città di Poggibonsi). Nel 1990 ha realizzato la scenografia per *La sposa di Messina* di Schiller a Gibellina, costruendo per la prima volta la *Montagna di sale*, installazione poi riproposta a Napoli (1995-96); ha curato altre scenografie teatrali (*Co'stell'azioni*, 1992; *Edipo re*, 2000; *Tancredi*, 2002; *Edipo a Colono*, 2004; *Oedipus rex* e *Cavalleria rusticana*, 2007) e nel 2010 ha firmato la scenografia del tour di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Nel 2001 ha eseguito per il Comune di Roma un mosaico monumentale destinato al nuovo allestimento dell'Ara Pacis. Dal 1999 è membro onorario della Royal Academy di Londra. Numerose le sue personali, tra cui ricordiamo: Monaco di Baviera, Städtische galerie im Lenbachhaus, 1985; Firenze, Forte Belvedere, 1993; Napoli, Museo nazionale di Capodimonte, 1995-96; Londra, South London Gallery, 1999; Santuario di Oropa, 2001; Florida, Boca Raton museum of art, 2001; Prato, Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci, 2002-03; Ravenna, Museo d'arte, 2005; Roma, Ara Pacis, 2008. Nel 2011 nel Palazzo Reale di Milano è stata allestita una grande retrospettiva che ripercorre gli ultimi quarant'anni di carriera del maestro campano. Nel 2015 ha ideato la statua *La conoscenza*, presentata a Expo Milano in occasione delle celebrazioni per i 90 anni dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, mentre nel 2017 ha realizzato i nuovi paramenti sacri della Cappella Rucellai nel complesso dell'ex-chiesa di San Pancrazio a Firenze. Insignito nel 2021 della laurea honoris causa del DAMS, nello stesso anno duecento disegni ispirati ai classici della letteratura mondiale sono stati esposti a Bologna nella personale *Mimmo Paladino. Dalla pittura alla letteratura*, ed è stata edita un'edizione della *Divina Commedia* corredata da sue illustrazioni. Paladino è inoltre autore di due lungometraggi cinematografici (*Quijote*, 2006 e *La divina cometa*, 2022) e di alcuni cortometraggi, tra cui *Labyrinthus* e *Il Sembra, l'alzolaio*, entrambi del 2013.